CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Industria in frenata a dicembre: crollano fatturato e ordinativi

In calo del 7,3% il giro d'affari, mai così dal 2009. Lo spread sale a 274 punti

ROMA Il dato peggiore degli ultimi 10 anni: -3,5% in un mese, -7,3% in un anno. Male sia all'interno che all'estero: -2,7 e -4,7. L'industria italiana va male. Calano fatturato e ordinativi. Parlano i dati Istat relativi al dicembre 2018: «Marcata diminuzione», scrive il report dell'Istituto di statistica. Una flessione che «riguarda in maniera diffusa tutti i settori» e il mercato estero «segnala una prospettiva più sfavorevole» con commesse in calo del 7,4%. Ma se «nel corso del 2018, il fatturato ha mostrato un andamento tendenzialmente stabile nei primi nove mesi», nell'ultimo trimestre «c'è stato un peggioramento».

Numeri che ieri hanno spinto lo spread fino ai 269 punti base, contro i 265 di lunedì, dopo aver toccato il massimo a 274, e che hanno pesato sul Mib con la chiusura a meno 0,5%.

Dati che preoccupano tutti. Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia parla di «dovere e responsabilità di tutto il Paese a reagire ad un contesto economico che sta rallentando: bisogna aprire immediatamente i cantieri, sono elementi anticiclici che comporterebbero occupazione e più crescita, la questione temporale diventa importante, in quanto tempo lo facciamo diventa dirimente». Unimpresa avverte: «Il Paese si sta pericolosamente fermando e adesso ci stiamo avvitando di nuovo ad una spirale negativa, ma il governo - dice la presidente Giovanna Ferrara - sembra inerte». La Cna chiede «politiche adeguate» con il «lavoro di cittadinanza: difficilmente — dice la vicepresidente Chiara Montefrancesco — in altro modo si potrà contribuire al rilancio dell'occupazione del Paese». E Renato Brunetta (Forza Italia) parla di «dati da economia di guerra».

In un anno il crollo del fatturato è stato del 7,5% sul mercato interno e del 7% su quello estero con effetti su tutti i settori. Peggio però è andata al settore mezzi di trasporto (-23,6%), ma doppia cifra negativa anche per i prodotti di farmaceutici di base (-13%). Male anche per gli ordinativi, -5,3% in un anno, dove pesa molto il mercato estero con un -7,6% (-3,6% quello interno): il dato peggiore è delle apparecchiature elettriche (-21,4%) seguito da computer ed elettronica (-20,3%). Più solo per macchinari ed attrezzature: +5,4%.

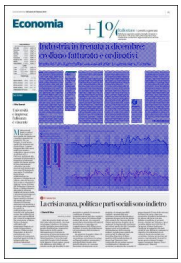
«Le economie internazionali rallentano e questo ci penalizza» riflette Andrea Montanino, capoeconomista di Confindustria. La Germania, ad esempio, «è il primo sbocco per l'export di molte regioni italiane, come Lombardia, Piemonte e Veneto». Però c'è anche un fattore interno: «La fiducia degli imprenditori sta calando», dice Montanino. Preoccupa lo spread che punta verso l'alto e pesano le scelte del governo: «Gli imprenditori non vedono politiche che possano favorire la crescita». D'accordo i sindacati. Per la Uil «serve una strategia inclusiva di sviluppo con investimenti pubblici e privati». Il primo marzo arrivano i dati su Pil, deficit, debito e pressione fiscale.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

● L'Istat stima a dicembre un calo del fatturato dell'industria (-3,5%) e degli ordinativi (-1,8%). Il calo è anche su base trimestrale rispetto all'anno precedente. I cali più marcati auto (-7,5%) e farmaceutica



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

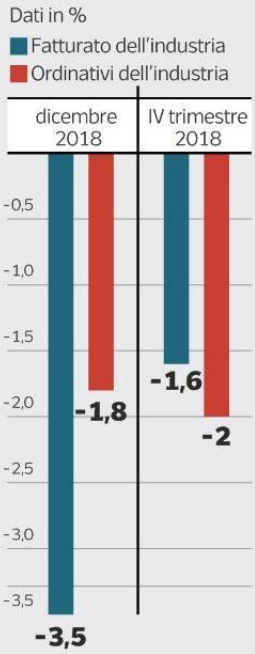
CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Corriere.it
Nella sezione economia del sito del *Corriere della Sera* tutte le notizie e gli approfondimenti sulla crescita

Economia in frenata

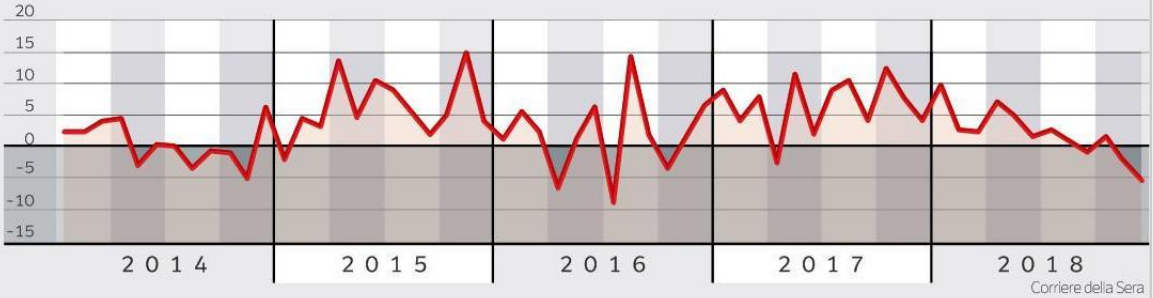
Dati in %



Fonte: Istat

FATTURATO DELL'INDUSTRIA (valori tendenziali, in percentuale)

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA (valori tendenziali, in percentuale)



Corriere della Sera

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato